

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3036 del 03/06/2026
Oggetto	Concessione temporanea per occupazione di area del demanio idrico ad uso opere di cantierizzazione superfici modeste in sponda sinistra del Cavo Napoleonico in Comune di Terre del Reno (FE). Proc. Cod. FE26T0004 Richiedente: Hera S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3192 del 03/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tre GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”*. *Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia*

regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 03/02/2026 registrata al Prot. 03/02/2026.0021099.U con cui il sig. Guidorzi Marco, c.f. GDRMRC80H08D548M residente in via Cristina Campo n. 15 nel Comune di Bologna delegato per l'Azienda Hera s.p.a., c.f. 04245520376 p.i. 03819031208, ha richiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di mq 30,00 quale pertinenza del Fiume Cavo Napoleonico nel Comune di Terre del Reno (FE), ad uso opere di cantierizzazione superfici modeste temporanee, individuata al foglio 40 particella 126 del Comune di Terre del Reno (FE);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 37 del 11/02/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, interna al SIC/ZPS IT4060016 "FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO", e che pertanto rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso da:

- Provincia di Ferrara parere con prescrizioni nota Prot. 11/12/2025.0219249.E;
- Regione Emilia-Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'Ambiente Settore

aree protette, foreste e sviluppo zone montane nota Prot. 27/02/2026.0037895.E;

– Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile sede di Bologna (Nullaosta idraulico det. dirigenziale nota Prot. 20/02/2026.0033004.E);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente in data 27/05/2026;
- è stato versato in data 27/05/2026 un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

DATO ATTO

- che la società richiedente risulta essere stata iscritta in data 28/01/2025 di aggiornamento, nell'“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa” della Prefettura di Bologna – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);
- che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
- che questa Agenzia procederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Azienda Hera s.p.a., c.f. 04245520376 P.Iva 03819031208, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Cavo Napoleonico, di mq 30,00, sita in località Sant'Agostino, in Comune di Terre del Reno (FE), catastalmente identificata al fg. n. 40, parte mapp. n. 126, per uso opere di cantierizzazione superfici modeste temporanee, codice pratica FE26T0004;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/08/2026**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 27/05/2026 (Prot. 01/06/2026.0099933.E);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 151,75 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 37,95 euro pari a 3 mensilità;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora la prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione della società concessionaria dalle White list;
7. di dare atto che sarà di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora la prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione della società concessionaria dalle White list;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
9. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa e alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non

autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Dott. Bianchini Marco Incaricato di funzione e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Area Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Hera s.p.a., c.f. 04245520376 P.Iva 03819031208 (cod. pratica FE26T0004).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Cavo Napoleonico, individuata al fg 40 parte dei mappali 126 del Comune di Terre del Reno (FE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 30,00, è destinata ad uso opere di cantierizzazione superfici modeste temporanee.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di

perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 Agosto 2026.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
2. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od

omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa,

come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale nota Prot. 20/02/2026.0033004.E dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Distretto Reno:

“Condizioni e prescrizioni:

1. Le opere di cantierizzazione hanno carattere di temporaneità e dovranno essere rimosse alla conclusione dei lavori, l'area dovrà essere riconsegnata nelle condizioni attuali significando che eventuali opere di ripristino saranno a totale carico del richiedente;

2. Le opere di accantieramento e realizzazione dei ponteggi sospesi finalizzati alla “riqualificazione del ponte Sant'Agostino sulla SP66 a Terre del Reno” devono essere preventivamente autorizzati;

3. L'intervento dovrà essere eseguito in conformità agli elaborati progettuali presentati, come eventualmente integrati e/o modificati dalle prescrizioni contenute nel presente atto;

4. L'avvio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna – Ufficio Territoriale di Bologna, con un preavviso minimo di 15 giorni.

La conclusione dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre in forma scritta;

5. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile dei Lavori, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili;

6. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata;

7. Il richiedente è tenuto a garantire il costante mantenimento in efficienza dell'opera nel suo complesso, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Dovrà essere effettuato

un monitoraggio periodico dello stato strutturale e funzionale dell'infrastruttura, al fine di tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza del corso d'acqua sottostante. Qualsiasi intervento manutentivo che comporti interferenze con il corso d'acqua dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente;

8. Qualsiasi variante rispetto a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione di questa Autorità Idraulica.

9. La riparazione e il ripristino di eventuali danni all'opera autorizzata causati da piene del corso d'acqua, eventi meteorici o altri eventi esterni saranno a totale carico del soggetto autorizzato.

10. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), sotto la responsabilità diretta del richiedente, che assumerà il ruolo di Responsabile dei Lavori. Il richiedente manleverà l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi causati durante l'esecuzione dei lavori.

11. Il richiedente è tenuto a adottare tutte le misure necessarie per la prevenzione del rischio idraulico, sia per i lavoratori che per le aree demaniali interessate dal presente nulla osta.

12. A tal fine, potrà avvalersi dei dati e degli avvisi disponibili sul portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna": <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;

Ulteriori disposizioni cogenti

• Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica. Sarà cura dell'interessato chiedere e ottenere specifiche ulteriori autorizzazioni ai vari enti preposti qualora richieste dalla normativa vigente.

• I lavori che interesseranno direttamente il corso d'acqua dovranno essere preventivamente comunicati anche al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito Bologna e Ferrara (tel 051 5278811 – e-mal: stacp.bo@regione.emilia-romagna.it) che potrà emanare ulteriori disposizioni in merito alla tutela degli habitat naturali e della fauna ittica durante i lavori in alveo L.R. n. 11/2012,

art. 9.

- *Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.*
- *Quanto assentito dovrà essere sempre tenuto in perfetto stato di manutenzione a cura e spese del concessionario per tutto il tempo della durata della concessione.*
- *Tutti gli oneri e le opere connesse al presente nulla osta saranno a carico del concessionario, inclusi eventuali interventi per mitigare effetti negativi sul corso d'acqua o sulle aree immediatamente limitrofe (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, esondazioni, ecc.).*
- *Il concessionario dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o esercizio dell'opera. L'accesso all'area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell'Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.*
- *Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.*
- *Qualsiasi variante rispetto alla richiesta originaria dovrà essere preventivamente autorizzata.*
- *Al termine della concessione eventuali opere autorizzate ed installate sull'area demaniale, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario e le aree ripristinate e rese in ideali condizioni idrauliche.*
- *Per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua o per motivi di tutela del pubblico*

interesse, di sicurezza territoriale o per altre ragioni previste dalla legge, l'Ufficio si riserva la facoltà di impartire ulteriori condizioni e prescrizioni, nonché di modificare quelle già impartite qualora ne ravvisi la necessità; per gli stessi motivi, potrà revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.

- L'inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza del nulla osta e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.*
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.*
- Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.”*

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Parere, rilasciato con nota Prot. 27/02/2026.0037895.E dalla Regione Emilia-Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'Ambiente Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane:

“Vista comunque la vicinanza al sito IT4060016, al termine dei lavori o delle attività dovranno essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti, nonché qualsiasi materiale, opera, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione del cantiere.”

Si fanno proprie e si riportano le prescrizioni contenute nel Parere, rilasciato con nota Prot. 11/12/2025.0219249.E dalla Provincia di Ferrara:

“Prescrizioni:

La Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale.

2. I lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per

l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

3. L'occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo relativamente ai tratti dentro e fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.

4. Le lavorazioni non dovranno interessare la carreggiata né alterare la stabilità della sede stradale della strada provinciale e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia.

5. La quota superiore di eventuali pozzetti posizionati in banchina erbosa dovrà essere circa 5-10 cm più in basso rispetto al piano della banchina stessa, al fine di non interferire con le successive operazioni di sfalcio dell'erba.

6. Nel caso in cui le lavorazioni per la posa delle infrastrutture e dei pozzetti interessino la banchina stradale non asfaltata, il ripristino della stessa dovrà essere eseguito come indicato nel Regolamento per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii..



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.